



ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI PADOVA

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PADOVA

PALAZZO DELLA GIUSTIZIA
VIA TOMMASEO N° 55, PADOVA
ORDINE@ORDINEAVVOCATIPADOVA.IT
TEL 049 875 13 73 • FAX 049 660783

PROT. N. 76 - COVID19 DEL 6/05/20

Emergenza da Covid-19: indicazioni e precauzioni per l'attività degli Studi legali

Il DPCM 26 aprile 2020, riprendendo il contenuto dei precedenti DPCM, oltre a continuare a prevedere, nel suo allegato 3, che l'attività degli Studi legali continui a rientrare tra le attività ammesse, reca nuovamente alcune previsioni sulle modalità operative di tutti gli studi professionali (cfr. art. 1, lett. ii), a norma del quale "*in ordine alle attività professionali si raccomanda che: a) sia attuato il massimo utilizzo di **modalità di lavoro agile** per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in **modalità a distanza**; b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva; c) siano assunti **protocolli di sicurezza anti-contagio** e, laddove non fosse possibile, rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale; d) siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali*").

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova, ricordando che devono essere comunque i Colleghi, in ragione delle peculiarità del proprio Studio, ad assumere le misure di sicurezza più opportune per svolgere la propria d'attività, d'intesa, se del caso, con i propri tecnici ed esperti di igiene, raccomanda - anche alla luce delle esperienze delle scorse settimane e dei quesiti più frequenti relativi alla presente fase emergenziale - quanto segue, a valere quali suggerimenti per la gestione degli Studi professionali:

1. Assicurarsi che tutti i componenti dello Studio (colleghi, collaboratori, tirocinanti, personale di segreteria) siano edotti sulle regole relative all'emergenza sanitaria attualmente in essere, mettendo in caso a disposizione copia della stessa.
2. Assicurare il rispetto delle c.d. misure di distanziamento sociale e, perciò, *in primis* un'adeguata distanza fisica tra le persone: in relazione alla condivisione di stanze / open spaces ecc., è da valutare l'opportunità di prevedere modalità di turnazione di presenze.
3. Assicurare - mettendoli a disposizione anche dei componenti dello Studio e, in caso, dei fruitori dello Studio (Colleghi, clienti, ecc.) i c.d. D.P.I., prevedendo in particolare la possibilità di usare gel igienizzanti e mascherine e raccomandandone - se non prescrivendone, laddove possibile - l'utilizzo,

soprattutto quale alternativa (o misura aggiuntiva) rispetto a quella di distanziamento sociale di cui al punto 2;

4. Raccomandare la fruizione degli spazi comuni (sala fotocopiatrici, segreteria, sale riunioni, bagni, ecc.) con le dovute attenzioni e le dovute cautele igienico-sanitarie;
5. Prevedere l'igienizzazione e la pulizia di tutti i locali dello Studio (es. con pulizia quotidiana di tutti i locali), nonché il frequente arieggiamento degli stessi (anche più volte al giorno);
6. Preferire per gli incontri le modalità *smart*; laddove, in ragione dell'incombente, ciò non possa avvenire, è raccomandabile l'assunzione di tutte le cautele del caso, sia che si ricevano ospiti in Studio, sia che si rechi, con le medesime modalità, presso lo Studio di altro Collega;
7. Per l'accesso in studio va privilegiato, ove possibile, l'utilizzo di mezzi privati, in luogo dei mezzi pubblici;
8. Si consiglia di non utilizzare gli ascensori e, se indispensabile, con una sola persona per volta.
9. Utilizzare per gli spostamenti negli spazi comuni degli stabili in cui sono ubicati gli Studi, ovvero, nel tragitto all'aperto che ad essi conduce, i D.P.I. (siccome, peraltro, imposti dal vigente quadro normativo), privandosi di essi solo una volta entrati in Studio (e, preferibilmente, quando si è soli nella propria stanza).
10. Va ribadito, infine, le prescrizioni governative, non si può circolare e pertanto recarsi in Studio con febbre pari o superiore ai 37,5 gradi, nonché in caso di tosse, dolori articolari / muscolari anomali o comunque uniti a febbre o tosse, così come in presenza di congiuntivite o disturbi al gusto o all'olfatto.

Si raccomanda, in ogni caso, di consultare il proprio medico curante, laddove si dovesse avere il sospetto dell'insorgere di un qualche sintomo correlato al Covid-19, contattando, in caso, l'Autorità Sanitaria.

Il Presidente

Avv. Leonardo Arnau



Il Consigliere Segretario

Avv. Antonio Zago

